



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico

A cura del Presidio Qualità di Ateneo



Indice

Premessa	3
Rapporto di Riesame ciclico.....	5
Premessa.....	5
1- Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS.....	6
1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame.....	6
1-b Analisi della situazione sulla base dei dati.....	6
1-c Obiettivi e azioni di miglioramento	7
2 - L'esperienza dello studente.....	8
2-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame.....	8
2-b Analisi della situazione sulla base dei dati.....	8
2-c Obiettivi e azioni di miglioramento	9
3 - Risorse del CdS	10
3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame.....	10
3-b Analisi della situazione sulla base dei dati.....	10
3-c Obiettivi e azioni di miglioramento	11
4 - Monitoraggio e revisione del CdS.....	12
4-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame.....	12
4-b Analisi della situazione sulla base dei dati.....	12
4-c Obiettivi e azioni di miglioramento	13
5 - Commento agli indicatori	14
5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame.....	14
5-b Analisi della situazione sulla base dei dati.....	14
5-c Obiettivi e azioni di miglioramento	15
Allegato 1 – Template Rapporto di Riesame ciclico.....	15
Allegato 2 - Requisito R3: Assicurazione della qualità nei corsi di studio	15



Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire un supporto per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico, coerentemente con il processo di assicurazione della qualità, e dando attuazione a quanto stabilito nel documento "Politiche di Ateneo per la Qualità".

Il Rapporto di Riesame ciclico, redatto secondo il modello predisposto dall'Anvur, è parte integrante del processo di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio (CdS). È un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi al Rapporto di Riesame ciclico è richiesto di documentare, analizzare e commentare:

- a) i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto
- b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente
- c) i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Anvur richiede la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico con periodicità non superiore ai 5 anni. L'Ateneo di Trento ha pertanto previsto le seguenti tempistiche:

- corsi di laurea: ogni 3 anni
- corsi di laurea magistrale: ogni 4 anni
- corsi di laurea magistrale a ciclo unico: ogni 5 anni

La scadenza di Ateneo per la redazione è il 28 febbraio.

Inoltre, il Rapporto di Riesame ciclico è comunque richiesto in una delle seguenti situazioni:

- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima)
- su richiesta del NdV
- in presenza di forti criticità
- in presenza di modifiche dell'ordinamento di un CdS (in tale caso va redatto prima della modifica in oggetto)

Il Rapporto di Riesame ciclico è redatto da un gruppo ristretto (denominato Gruppo di Riesame) cui partecipa una rappresentanza studentesca. Sovrintende alla sua redazione il docente Responsabile del CdS.

Il Rapporto di Riesame viene quindi discusso in Consiglio di Dipartimento che ha il compito di approvare le azioni migliorative prospettate dal Rapporto e prendere in carico quelle di propria responsabilità.

L'Ateneo si accerta che l'intero processo di autovalutazione dei CdS sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia.



Note generali

- Se sono disponibili dati in serie storica, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.
- Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.
- Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.
- Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve sempre tenere conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica. È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.
- È importante avere un sistema di rilevazione di eventuali segnalazioni, che possono essere tenute in considerazione al momento del Riesame Ciclico.
- È importante un continuo confronto con interlocutori esterni (da formalizzare con brevi resoconti) che permetta di raccogliere i materiali per ogni capitolo del Riesame Ciclico.

Fasi della compilazione

Operativamente, il processo di valutazione prevede le seguenti fasi successive:

1. **Il Gruppo di Riesame prende visione della documentazione di riferimento:** SUA-CdS dell'anno accademico in fase di conclusione, syllabi degli insegnamenti, indicazioni sulla qualificazione del corpo docente, risorse e servizi a disposizione del CdS, schede di monitoraggio annuale dell'anno accademico precedente e ultimo riesame ciclico, osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali, ultima Relazione annuale della CPDS, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo (es: nel novembre 2017, la relazioni si baseranno sulle SUA-CdS 2017, sulle schede di monitoraggio contenute nella SUA-CdS 2016).
2. **Il Gruppo di Riesame:**
 - descrive i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS, riprendendo in esame ogni singolo obiettivo
 - analizza la situazione sulla base dei dati, includendo i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente
 - definisce obiettivi e azioni di miglioramento, includendo gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.
3. **Il Rapporto di Riesame ciclico deve essere approvato dal rispettivo Consiglio di Dipartimento/Centro.** Ciascun Consiglio di Dipartimento/Centro deve discutere l'analisi effettuate



e le azioni migliorative proposte. Il Consiglio deve analizzare gli eventuali problemi emersi e, quando necessario, può stabilire ulteriori azioni migliorative. Il Consiglio deve verbalizzare l'analisi dei problemi e le azioni proposte. Le azioni migliorative possono prevedere la modifica dell'ordinamento dei CdS. In questo caso i CdS devono indicare in che modo tale modifica permette di superare le eventuali problematiche emerse. Una sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento/Centro verrà riportata nella premessa del Rapporto di Riesame ciclico. Se il Gruppo di Riesame lo ritiene opportuno, possono essere previsti ulteriori passaggi in organi o organismi intermedi (ad esempio, Consigli di Area Didattica, Comitati di Coordinamento, Interdipartimentali o Interateneo).

4. **I Rapporti di Riesame ciclici devono essere trasmessi al PQA entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento (o in altra data su richiesta della CEV o del NdV).** Il PQA ha il compito di verificare l'avvenuta e corretta redazione. Nel caso il PQA dovesse identificare una non corretta redazione, può richiedere una rettifica al Gruppo di Riesame del CdS. Rettifiche significative richiedono un ulteriore passaggio in Consiglio di Dipartimento/Centro. Il Rapporto di Riesame ciclico debitamente aggiornato va poi trasmesso nuovamente al PQA.
5. **Il Rapporto di Riesame ciclico definitivo è trasmesso al PQA, reso disponibile all'ANVUR attraverso la SUA-CdS e inviato alle CPDS.**

Rapporto di Riesame ciclico

La redazione del Rapporto di Riesame dovrà prendere in esame ogni singolo CdS, sottoponendolo a un'analisi e proponendo dei suggerimenti per azioni volte al miglioramento.

Il rapporto di Riesame Ciclico è redatto secondo uno schema proposto da Anvur, fondato sui Requisiti R3 di Assicurazione Qualità (si veda l'Allegato 2). Esso si articola nelle seguenti parti:

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (si riferisce al requisito R3.A dell'Anvur per l'accreditamento periodico del CdS): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (requisito R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

3 – RISORSE DEL CDS (R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (requisito R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

5 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI: Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Premessa

La premessa indicherà, relativamente al Corso di Studio:

- denominazione
- classe
- sede
- anno di attivazione del corso.



La premessa indicherà inoltre:

- i dati relativi al gruppo di Riesame (componenti, inclusa la partecipazione studentesca, e altri soggetti consultati)
- le date di riferimento (approvazione nel Consiglio di Dipartimento o Centro; incontri del Gruppo di Riesame e oggetti di discussione).

Queste informazioni saranno seguite da una sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento o Centro.

1- Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS, riprendendo in esame ogni singolo obiettivo.

Obiettivo n. ...	<i>Obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame precedente: titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrizione stato di avanzamento azioni intraprese</i>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	<i>Motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione.</i>

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS:
 - quadro A1.a, *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)*
 - quadro A1.b, *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)*
 - quadro A2.a, *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*
 - quadro A2.b, *Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)*
 - quadro A4.a, *Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*
 - quadro A4.b, *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione*
 - quadro A4.c, *Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*
 - quadro B1.a, *Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)*
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale) sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?



5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Analisi:
<i>(si chiede di analizzare i punti di riflessione raccomandati, senza vincoli di lunghezza di testo)</i>

Problema/area da migliorare 1	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo 1 negli interventi correttivi (sezione 1c)</i>
Problema/area da migliorare ...	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo ... negli interventi correttivi (sezione 1c)</i>

1-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato in fase di analisi (sezione 1b)</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	<i>Definire, se possibile, un indicatore da utilizzare e descrizione della modalità di verifica</i>
Azioni da intraprendere/ modalità	<i>Descrizione delle azioni da intraprendere/ Descrizione delle modalità con cui le azioni verranno intraprese</i>
Chi	<i>Indicare nome (ed, eventualmente, del ruolo) del responsabile dell'obiettivo</i>
Risorse necessarie	<i>Indicare le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. Nel caso di risorse esterne al Dipartimento/Centro, richiamare gli accordi presi per poterle disporre.</i>
Tempi, scadenze	<i>Indicare tempistiche e scadenze entro cui le azioni devono essere implementate e concluse</i>



2 - L'esperienza dello studente

2-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS, riprendendo in esame ogni singolo obiettivo.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame precedente</i>
Azioni intraprese	<i>Breve descrizione delle azioni intraprese</i>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	<i>Indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dello stesso (in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione).</i>

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Syllabi degli insegnamenti
- Scheda SUA-CdS:
 - quadro A3.a, *Conoscenze richieste per l'accesso*
 - quadro A3.b, *Modalità di ammissione*
 - quadro B1.b, *Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)*
 - quadro B2.a, *Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative*
 - quadro B2.b, *Calendario degli esami di profitto*
 - quadro B5, *Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative*
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate nel materiale informativo del CdS?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?



8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.).
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento come ad esempio percorsi di eccellenza e "honors program", etc).
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nei syllabi degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Analisi:
<i>(si chiede di analizzare i punti di riflessione raccomandati, senza vincoli di lunghezza di testo)</i>

Problema/area da migliorare 1	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo 1 negli interventi correttivi (sezione 2c)</i>
Problema/area da migliorare ...	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo ... negli interventi correttivi (sezione 2c)</i>

2-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato in fase di analisi (sezione 2b)</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	<i>Definire, se possibile, un indicatore da utilizzare e descrizione della modalità di verifica</i>



Azioni da intraprendere/modalità	<i>Descrizione delle azioni da intraprendere/ Descrizione delle modalità con cui le azioni verranno intraprese</i>
Chi	<i>Indicare nome (ed, eventualmente, del ruolo) del responsabile dell'obiettivo</i>
Risorse necessarie	<i>Indicare le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. Nel caso di risorse esterne al Dipartimento/Centro, richiamare gli accordi presi per poterle disporre.</i>
Tempi, scadenze	<i>Indicare tempistiche e scadenze entro cui le azioni devono essere implementate e concluse</i>

3 - Risorse del CdS

3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS, riprendendo in esame ogni singolo obiettivo.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame precedente</i>
Azioni intraprese	<i>Descrizione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese</i>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	<i>Motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione.</i>

3-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- scheda SUA-CdS:
 - quadro B3, *Docenti titolari di insegnamento*
 - quadro B4, *Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche*
 - quadro B5, *Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative*
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto Anvur propone di considerare l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione



di correttivi? ad es. è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 6/2019).

A tale verifica rispetto alla condizione "minima" prevista dalla norma, è bene affiancare analisi più puntuali e relative alle specifiche modalità di erogazione dei corsi (ad es. presenza di attività didattiche svolte in laboratori che suggeriscono un numero max di studenti, vincoli relativi alla capienza e tipologie delle aule didattiche), che considerino anche le informazioni raccolte attraverso indagini di soddisfazione degli studenti o la CPDS.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS, ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS, ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Analisi:
<i>(si chiede di analizzare i punti di riflessione raccomandati, senza vincoli di lunghezza di testo)</i>

Problema/area da migliorare 1	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo 1 negli interventi correttivi (sezione 3c)</i>
Problema/area da migliorare ...	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo ... negli interventi correttivi (sezione 3c)</i>

3-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato in fase di analisi (sezione 3b)</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	<i>Definire, se possibile, un indicatore da utilizzare e descrizione della modalità di verifica</i>
Azioni da intraprendere/modalità	<i>Descrizione delle azioni da intraprendere/ Descrizione delle modalità con cui le azioni verranno intraprese</i>
Chi	<i>Indicare nome (ed, eventualmente, del ruolo) del responsabile dell'obiettivo</i>



Risorse necessarie	<i>Indicare le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. Nel caso di risorse esterne al Dipartimento/Centro, richiamare gli accordi presi per poterne disporre.</i>
Tempi, scadenze	<i>Indicare tempistiche e scadenze entro cui le azioni devono essere implementate e concluse</i>

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

4-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS, riprendendo in esame ogni singolo obiettivo.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame precedente</i>
Azioni intraprese	<i>Descrizione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese</i>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	<i>Motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione.</i>

4-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS:
 - quadro B1, *Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)*
 - quadro B2.a, *Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative*
 - quadro B2.b, *Calendario degli esami di profitto*
 - quadro B2.c, *Calendario sessioni della Prova finale*
 - quadro B4, *Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche*
 - quadro B5, *Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative*
 - quadro B6, *Opinioni studenti*
 - quadro B7, *Opinioni dei laureati*
 - quadro C1, *Dati di ingresso, di percorso e di uscita*
 - quadro C2, *Efficacia Esterna*
 - quadro C3, *Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare*
 - quadro D4, *Riesame annuale*

- Schede di monitoraggio annuale e Rapporti di Riesami ciclico
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.



Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Analisi:

(si chiede di analizzare i punti di riflessione raccomandati, senza vincoli di lunghezza di testo)

Problema/area da migliorare 1	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo 1 negli interventi correttivi (sezione 4c)</i>
Problema/area da migliorare ...	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo ... negli interventi correttivi (sezione 4c)</i>

4-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.



Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato in fase di analisi (sezione 4b)</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	<i>Definire, se possibile, un indicatore da utilizzare e descrizione della modalità di verifica</i>
Azioni da intraprendere/modalità	<i>Descrizione delle azioni da intraprendere/ Descrizione delle modalità con cui le azioni verranno intraprese</i>
Chi	<i>Indicare nome (ed, eventualmente, del ruolo) del responsabile dell'obiettivo</i>
Risorse necessarie	<i>Indicare le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. Nel caso di risorse esterne al Dipartimento/Centro, richiamare gli accordi presi per poterne disporre.</i>
Tempi, scadenze	<i>Indicare tempistiche e scadenze entro cui le azioni devono essere implementate e concluse</i>

5 - Commento agli indicatori

In questo punto si deve fare esplicito riferimento agli indicatori considerati nelle Schede di Monitoraggio Annuale, e in particolari ai commenti proposti in tali schede nel periodo di riferimento.

5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Con particolare riferimento alle valutazioni proposte nelle Schede di Monitoraggio, si devono elencare:

- le criticità che sono emerse negli anni e con quali azioni sono state affrontate. Indicare
- anche eventuali azioni che non hanno condotto ai risultati sperati.
- i punti di forza del CdS e quali eventuali azioni sono state attuate per farli emergere
- ulteriormente

Sintesi:
<i>(senza vincoli di lunghezza di testo)</i>

5-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale relativi all'Assicurazione della Qualità nei CdS (Allegato 2: Requisito R3) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).



Analisi:
<i>(si chiede di analizzare i punti di riflessione raccomandati, senza vincoli di lunghezza di testo)</i>

Problema/area da migliorare 1	<i>Dare evidenza del problema emerso in fase di analisi e che sarà oggetto dell'obiettivo 1 negli interventi correttivi (sezione 5c)</i>
Problema/area da migliorare ...	<i>... negli interventi correttivi (sezione 5c)</i>

5-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. ...	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo individuato in fase di analisi (sezione 5b)</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	<i>Definire, se possibile, un indicatore da utilizzare e descrizione della modalità di verifica</i>
Azioni da intraprendere/ modalità	<i>Descrizione delle azioni da intraprendere/ Descrizione delle modalità con cui le azioni verranno intraprese</i>
Chi	<i>Indicare nome (ed, eventualmente, del ruolo) del responsabile dell'obiettivo</i>
Risorse necessarie	<i>Indicare le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo. Nel caso di risorse esterne al Dipartimento/Centro, richiamare gli accordi presi per poterne disporre.</i>
Tempi, scadenze	<i>Indicare tempistiche e scadenze entro cui le azioni devono essere implementate e concluse</i>

Allegato 1 – Template Rapporto di Riesame ciclico



Allegato 1 RdR -
Template.doc

Allegato 2 - Requisito R3: Assicurazione della qualità nei corsi di studio



R3.pdf